



Città di Benevento

Originale di Deliberazione del Consiglio Comunale di Benevento

ORIGINALE

N. 48

Del 11.07.2016

Oggetto: Giuramento del Sindaco.

L'anno duemilasedici il giorno 11 del mese di luglio alle ore 19, 25 in Benevento, nella Sala convegni di Palazzo Paolo V, il Consiglio comunale si è riunito in seduta pubblica.

Presiede il Presidente del Consiglio comunale Dr. Luigi De Minico

Risultano presenti, come dal seguente prospetto, n. 33 Consiglieri, assenti n. //

		P	A			P	A
MASTELLA	M.CLEMENTE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	PARENTE	Renato	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
AVERSANO	Marcellino	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	PEDA'	Giuseppa	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
CALLARO	Patrizia	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	PEPE	Fausto	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
CAPUANO	Antonio	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	PUZIO	Antonio	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
CHIUSOLO	M. Grazia	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	QUARANTIELLO	Giovanni	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
DE MINICO	Luigi	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	REALE	Antonio	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
DE NIGRIS	Luigi	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	RUSSO	Angela	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
DE PIERRO	Francesco	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	RUSSO	Anna Rita	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
DEL VECCHIO	Raffaele	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	RUSSO	Giovanni	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
DELLI CARRI	Delia	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	SAGINARIO	Giuliana	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
DI DIO	Italo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	SCARINZI	Luigi	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
FARESE	Marianna	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	SGUERA	Nicola	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
FELEPPA	Angelo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	SGUERA	Vincenzo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
FIORETTI	Floriana	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	TOMACIELLO	Annalisa	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
FRANZESE	Domenico	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	VARRICCHIO	M.Letizia	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
LAURO	Vincenzo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ZANONE	Giovanni	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
PAGLIA	Luca	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				

Partecipa il Segretario Generale Dr. Claudio Uccelletti con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97 T.U. 267/2000).

Sono altresì presenti gli Assessori :Mazzoni, Ambrosone, Giorgione, Ingaldi, Maio, Pasquariello Picucci, Russo, Serluca.

Il Consiglio Comunale ha approvato il provvedimento entro riportato.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Segretario Generale
Dr. Claudio Uccelletti

Il Presidente del Consiglio
Dr. Luigi De Minico

Relazione:

L'art. 50, comma 11°, del T.U.E.L. 267/2000 stabilisce che il Sindaco presta davanti al Consiglio Comunale, nella seduta di insediamento, il giuramento di osservare lealmente la Costituzione italiana.

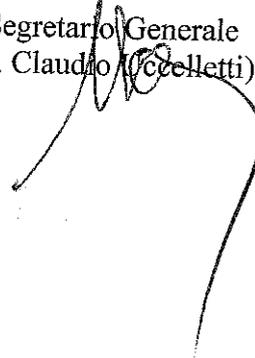
Il giuramento è adempimento vincolato nella forma e nella espressione dalla legge. Non può essere effettuato con dichiarazioni diverse, modificate e ampliate.

Il Sindaco, in piedi, dovrà pronunciare il giuramento avanti al Consiglio con la seguente formula:

“Giuro di osservare lealmente la Costituzione Italiana”.

Benevento, li 1 luglio 2011

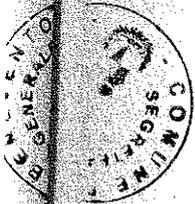
Il Segretario Generale
(dott. Claudio Cappelletti)



Il Sindaco Mario Clemente Mastella, con la fascia indossata, pronuncia in piedi, avanti al Consiglio, il giuramento con la seguente formula:

“Giuro di osservare lealmente la costituzione italiana”.

Il tutto, come da fonoregistrazione allegata.



PROSSIMO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO

OGGETTO: GIURAMENTO DEL SINDACO.

SINDACO MASTELLA: "GIURO DI OSSERVARE LEALMENTE LA COSTITUZIONE ITALIANA. LO GIURO!"

PRESIDENTE DE MINICO: volevo chiedere, c'è qualcuno che intende intervenire? Allora procediamo con i lavori. Diamo la possibilità ovviamente con tempi celeri giusto per dare il saluto in tempi europei.

CONSIGLIERE DEL VECCHIO: è doveroso fare, avendo contribuito al rito della democrazia in questa elezione comunale del 2016, è mio dovere formulare al sindaco, a Clemente Mastella, gli auguri di buon lavoro e anche alla squadra che ha selezionato per guidare la nostra città nel prossimo quinquennio. Gli anni che avremo di fronte non saranno degli anni facili, come non lo sono stati gli ultimi cinque anni che ci siamo messi alle spalle. Saranno degli anni impegnativi nel governo e soprattutto nel governo delle comunità, non soltanto nella nostra città. È un dato comune quelle delle difficoltà socioeconomiche che vive il Paese, è un dato comune a tutte le comunità a tutte le città medie italiane. Sarà anche un quinquennio di grandissime opportunità, perché si apre una nuova stagione di finanziamenti europei, che possono dare la possibilità alla nostra città, alla nostra Benevento di poter cogliere fino in fondo delle opportunità. A voi naturalmente il compito non facile, non semplice; vedo dice uno che ha amministrato con 1000 difficoltà, non è facile, non è semplice di accompagnare la nostra città sulle strade. Questo è l'augurio maggiore che vi faccio, sulle strade delle opportunità. A noi naturalmente il compito che ci ha voluto assegnare il corpo elettorale, che è un ruolo che non è soltanto quello dato dalla legge, cioè a dire del controllo e dell'indirizzo ma è quello che noi sentiamo profondamente di voler rappresentare, perché almeno per quanto mi riguarda, non trovo meno entusiasmante quest'esperienza nei banchi dell'opposizione e della minoranza consiliare. Rappresentare la propria città, candidarsi a rappresentare i propri concittadini, significa mettere sul piatto e sul tavolo la possibilità di vincere e di perdere. Perdere non significa non rappresentare la propria comunità, perdere le elezioni, significa rappresentare un altro ruolo e in un'altra funzione, cosa che faremo con spirito di amore per la città. Che cosa significa: che io per esempio e gli amici che con me stanno facendo questa esperienza, che mi hanno accompagnato in campagna elettorale, non tiferemo per la caduta e l'inciampo, tiferemo affinché le cose vengano fatte per bene con uno spirito collaborativo e costruttivo. Naturalmente non possiamo nasconderci che uno degli elementi che maggiormente si è ricavato da questa elezione, è la volontà di cambiamento, che il corpo elettorale con un'indicazione molto chiara ha voluto dare, una voglia di cambiamento. Alla voglia di cambiamento del corpo elettorale deve corrispondere una capacità di cambiamento anche però di chi oggi assume la guida della città, la guida politica e amministrativa della città. C'è una necessità, questo è sentito da più parti e io la rappresento perché l'avrei voluta rappresentare, di una rigenerazione e di una rinascita e di un rinascimento etico e morale, che noi non possiamo lasciare, non possiamo lasciare inascoltato. Bisogna che l'amministrazione che oggi è in carica se ne faccia carico e se ne faccia interprete. Una voglia di cambiamento che non può essere, anche la continuità. Sarete chiamati da qui a pochi mesi ad inaugurare delle opere importanti. Io non trovo elemento di scomodità vedere inaugurare delle opere a cui naturalmente ho dato il mio voto favorevole; è la continuità amministrativa e va da sé. È un fiume che continua scorrere, a prescindere di chi in quel momento, siamo tutti pro-tempore, da qui in

quel momento ha la responsabilità di governo. In continuità amministrativa è giusto che la città possa inaugurare quelle opere, possa cogliere quelle opportunità. C'è qualcosa però che da un punto di vista della continuità va interrotto, perché la città vi ha dato, vi ha consegnato un elemento di cambiamento, una istanza di cambiamento. Sul piano che vi dicevo prima, me ne se me ne sarei fatto garante io naturalmente. Mi auguro con tutta evidenza che questa istanza di cambiamento e di rinnovamento possa essere interpretata perché è un elemento chiaro che il corpo elettorale ha voluto dare con il voto del 19 giugno. Io vi faccio i miei migliori auguri, facendoli a voi li faccio alla città di Benevento, ad ogni singolo cittadino. La campagna elettorale è la caratteristica, le campagne elettorali tendono a sollecitare soprattutto quando si arriva al ballottaggio, quindi quando la partita si riduce a due in buona sostanza, tendono a sollecitare sentimenti e divisioni, sentimenti quasi da tifo calcistico. Poi naturalmente le proporzioni della divisione della città lo determina il corpo elettorale e lo scopriamo all'apertura delle urne ma è così! Un altro impegno che chiedo al sindaco e la giunta: questa nostra comunità che è piccola e ha bisogno di essere governata con amore con capacità ma ha bisogno anche di ritrovare la sua unità e questo è un compito che non può essere né sottovalutato, né può essere incarico all'uno e all'altro, è incarico alla responsabilità istituzionale di ognuno di noi, per quanto mi riguarda, per quanto riguarda gli amici che con me hanno fatto questa campagna elettorale e che oggi siedono insieme a me in consiglio comunale, noi faremo la nostra parte. Auguri a Benevento.

PRESIDENTE DE MINICO: grazie al consigliere Del Vecchio. La parola consigliere Pepe.

CONSIGLIERE PEPE: buonasera a tutti, innanzitutto un saluto al sindaco a Clemente Mastella, un saluto al vicesindaco, al presidente del consiglio e a tutti i consiglieri comunali eletti in questa nostra splendida città. Mi è sembrato doveroso intervenire, anche se un po' irritualmente, perché oggi è il consiglio comunale del giuramento, della nomina del presidente, più delle altre vicende che appartengono un po' poi ai lavori che noi approfondiremo, da qui ad andare avanti. Però dicevo mi è sembrato giusto intervenire, perché io sono il sindaco degli ultimi 10 anni; che non è un dato, come dire, che può essere sottaciuto, rispetto alle responsabilità, rispetto alle decisioni, rispetto alle cose buone e rispetto alle cose meno buone. Ho apprezzato un po' quello che è successo oggi, già uno stile nella nomina del presidente del consiglio e del vicepresidente, quindi i miei auguri anche all'avvocato Sguera come vicepresidente. È chiaro che l'idillio non durerà, perché mi sembra che è un po' nelle cose, ognuno è stato eletto per svolgere un ruolo, che è un ruolo importante, il nostro di opposizione, è un ruolo non solo di controllo ma anche di proposizione, se ci riusciamo, dobbiamo costruire, sin da oggi, quella che può essere l'alternativa. Guardate l'ambizione di chi perde è tentare di costruire da subito un'alternativa, è evidente che non può essere altro. Deve essere questo e chi perde questo punto di vista perde l'obiettivo. Io mi auguro che non lo perda nessuno di noi. Detto questo però tenterò, io personalmente, ma immagino tutti gli amici del centro-sinistra di mettere da parte i toni polemici, in molti di noi non sono mai appartenuti in verità. È chiaro che per mettere da parte i toni polemici e per svilire l'ambiente, dovremmo tutti avere un atteggiamento forse un po' diverso, un atteggiamento forse un po' più corretto, a partire da me; perché è chiaro che io mi rizeo quando vedo che può essere inaugurata un'opera pubblica, sulla quale ci ho lavorato 10 anni. È del tutto evidente che non vorrei venisse detto che è stata inaugurata da me ma perlomeno venisse detto che è stata partorita da questo governo della città di Benevento, e nei prossimi mesi o nei prossimi anni ne vedremo diverse, per chi conosce la materia sa che queste sono le cose sulle quali andremo a dibattere. Mi auguro che questa amministrazione guidata da Clemente Mastella, dall'Onorevole Clemente Mastella, dal sindaco Clemente Mastella, sia un'amministrazione autorevole, perché i problemi della città di Benevento sono enormi, non c'è solo il problema sociale, forse anche il problema culturale, forse anche il problema delle relazioni con la rimanente parte della Regione. Ho molto

apprezzato quel punto di vista. Perché qualcuno deve comprendere che la Regione è fatta anche dalle aree interne ancor più da Benevento e da Avellino, qualcuno lo deve comprendere. Prima c'era un dato, si parlava di Napoli centrismo oggi quel baricentro è solo spostato verso Salerno ma non mi pare che ci sia grande attenzione per le aree interne. Però dovremmo completare un'azione di risanamento dei nostri conti, che è una questione importante e sulla quale ci siamo molto spesi in questi anni. Mi auguro che questo possa essere portato a termine in tempi rapidi e con l'aiuto di tutti. Però non bisogna perdere la rotta, perché come quando si naviga in mare in tempesta, basta niente per non raggiungere più il porto, come dire l'obiettivo. Questo lo dico all'assessore alle finanze, che forse più degli altri ha qualche responsabilità in questo momento, rispetto a queste questioni. La faccio breve e la termino qui, l'augurio è di buon lavoro a tutti. Lasciatemi ringraziare anche la struttura, dal segretario generale, che mi ha accompagnato negli ultimi anni, alla struttura della mia segreteria e quella della segreteria del presidente, un augurio di buon lavoro all'intero consiglio comunale di Benevento.

PRESIDENTE DE MINICO: grazie al consigliere Pepe. La parola al consigliere Farese.

CONSIGLIERE FARESE: intanto ringrazio tutti i convenuti compreso il pubblico e compresa la struttura a questo primo consiglio comunale, che vanta un'affluenza forte, questo a significare che la città vuole essere protagonista. Per questo permettetemi di ringraziare la città per aver voluto il Movimento Cinque Stelle qui, dentro le istituzioni e quindi cominciare un nuovo percorso, insieme, di rivalutazione della città. Io voglio semplicemente ricordare al sindaco, nell'augurargli buon lavoro, quanto ha promesso in campagna elettorale. Noi saremo qui, presenti, ad agevolare questo lavoro, laddove potremo presentare delle proposte e collaborare, per trovare la strada più adatta da percorrere. Ma ricordiamo che saremo altrettanto duri quando, invece, le cose che si andranno a fare, non saranno nell'interesse della città. Per ricordare semplicemente le cose di cui la città sente, un bisogno imminente, una soluzione veloce, voglio ricordare appunto la mensa kilometro zero, di cui avete iniziato appunto a trovare una situazione tampone, in vista di un centro di cottura comunale, che mi auguro al più presto possa essere realizzato. Ricordo l'impegno alla difesa dell'acqua pubblica e a breve presenteremo la documentazione, per far sì che anche il comune di Benevento dichiari la ripubblicizzazione dell'acqua. Ricordo il problema dell'alluvione: settembre è dietro l'angolo, i tombini di questa città sono tutti intasati

PRESIDENTE DE MINICO: consigliere non mi sembra che sta portando i saluti, se vogliamo fare un dibattito politico, rimandiamolo alla prossima seduta.

CONSIGLIERE FARESE: sto solo ricordando, sarò brevissima non si preoccupi. Quindi volevo semplicemente invitare questa giunta e il sindaco ad essere celeri nell'iniziare tutto ciò che c'è da fare in vista appunto dei problemi che si paleseranno a breve. Così anche i teatri, gli spazi sociali eccetera. Inoltre vorrei ricordare anche le sue dichiarazioni durante la campagna elettorale a favore del "no" per quanto riguarda il referendum di settembre, a cui mi auguro ci sarà una forte sinergia per evitare questo scempio. Lei ha appena giurato sulla costituzione, noi alla costruzione ci teniamo. Grazie.

PRESIDENTE DE MINICO: grazie al consigliere Farese. La parola consigliere De Nigris.

CONSIGLIERE DE NIGRIS: grazie presidente, signor sindaco, signori assessori, consiglieri comunali tutti, di maggioranza e di opposizione. Il mio è un intervento di saluto, perché ci sarà occasione per poter discutere delle cose che fanno parte del nostro programma di mandato e vorrei in questo momento anche invitarvi a fare una riflessione, perché non è l'elezione di un sindaco frutto solo di volontà di cambiamento, non è solo questo, ci sono anche delle altre ragioni, come ad esempio la condivisione del programma. Evidentemente l'affluenza dei cittadini, che hanno scelto il cambiamento ma hanno scelto un

cambiamento basato anche su un programma. Così come, la terza ragione, che a guidare questo cambiamento e la realizzazione del programma, sia una guida autorevole, capace, prestigiosa come l'Onorevole Clemente Mastella. Altrimenti si confonde il cambiamento e ci dimentichiamo delle cose che sono di sostanza. Ci tengo a specificare che questo cambiamento nella nostra città capoluogo, è stato molto più forte di tante altre realtà nazionali, quelle che noi riguardano sempre con interesse, la Toscana, l'Emilia-Romagna, il 78% al primo turno e il 58% al secondo turno sono tra le percentuali più alte d'Italia. Ciò significa che c'è una legittimazione chiara ed inequivocabile. Le persone sono andate a votare in una città capoluogo, Benevento, perché volevano il cambiamento, hanno riconosciuto delle persone in grado di poter realizzare, ovviamente c'è questa grande aspettativa. Detto questo presidente, sta a tutti noi fare di questo consiglio il luogo dell'incontro e del confronto. Sta a noi soprattutto realizzare il programma e cercare di trovare delle sinergie nel poter cercare di difendere insieme la nostra realtà territoriale. È probabile che molte volte ci dovremo trovare insieme a difendere il nostro territorio. Mi auguro che questo consiglio lo possa fare in una maniera condivisa, partecipata e volevo anch'io esprimere i miei ringraziamenti a tutta la struttura del comune di Benevento e delle partecipate, i miei ringraziamenti alla stampa; senza l'apporto degli organi di informazione difficilmente si riesce a veicolare l'attività politico amministrativa. Chiederei a tutti di avere pazienza. È solo da 15 giorni, credo, che si è insediato il nuovo sindaco; oggi il consiglio comunale sia insedia per la prima volta, c'è un periodo estivo già si sta lavorando, già si sta in una fase ampia di ricognizione. Siamo in un momento particolarmente difficile e sicuramente, come voi sapete, la direzione del vento non si può cambiare, assolutamente! Possiamo però regolare le vele per cercare di arrivare tutti verso la nostra meta. Questo è l'auspicio che io mi auguro possano raggiungere sia i consiglieri comunali di maggioranza che di opposizione, ovviamente l'esecutivo che lavora moltissimo per far sì che venga realizzato questo programma. Grazie.

PRESIDENTE DE MINICO: grazie consigliere De Nigris. La parola al consigliere De Pierro, che si è iscritto a parlare.

CONSIGLIERE DE PIERRO: grazie. Buonasera a tutti, saluto il sindaco, gli assessori eletti e nominati, il consiglio comunale tutto qui presente. Una prima considerazione, poi, sindaco, non me ne vorrà, onorevole Mastella, Ministro, le cariche rimangono e comunque in questa città il prestigio lei lo ha già dato in tempi non sospetti. Anzi, su questo dirò qualcosa di profondamente significativo, almeno dal mio punto di vista. Mi rivolgo dapprima ai consiglieri ma non per priorità ma su di lei vorrei soffermarmi un attimo in più. Ai colleghi consiglieri, vedo tanti volti nuovi, alcuni li conosciamo, abbiamo già fatto un lungo percorso insieme, ciascuno sempre portando avanti il proprio ruolo, legittimamente, secondo le prerogative, secondo quel rispetto istituzionale, che ci ha sempre contraddistinto tutti. Il fatto di vedere tanti volti nuovi, soprattutto nella maggioranza è sempre qualcosa di importante. È qualcosa di importante perché vedo tra l'altro tanti giovani; io quando sono entrato in consiglio comunale avevo 28 anni, un po' di anni sono passati e quindi soprattutto ai più giovani, mi sento di fare un augurio sincero, di buon lavoro, c'è l'entusiasmo, c'è la ninfa, c'è la voglia di potersi mettere in gioco. Questa è un'opportunità irripetibile, la politica poi, molto spesso le appartengono delle dinamiche che potenzialmente possono condizionare talune logiche, però i giovani in questo devono essere molto più forti di quanto possono sembrare. Quindi a loro mi rivolgo, affinché possano veramente darci una mano importante. L'umiltà, la disponibilità c'è da parte di tutti e in questo senso non bisogna avere paura, bisogna avere coraggio di dire la propria, di lavorare e anche di imporsi, quando uno è convinto che, sempre attraverso il confronto, quello che intende dire e portare avanti la ritiene una cosa giusta per la città. Al sindaco Mastella e alla sua amministrazione: vede, sindaco, lei ha un'opportunità irripetibile, perché credo che nella sua vita di cariche e di lustri istituzionali ne ha avuti di ogni tipo. Io la conosco

bene e chi più di me forse in questo consesso civico, qualche altro amico come Fausto Pepe e qualche altro ancora. Io le voglio chiedere una cosa a titolo personale ma anche a titolo del Partito Democratico, perché il dato elettorale è profondamente significativo e si rispetta sempre. Ha detto bene Raffaele Del Vecchio ogni ruolo dipende dai contenuti e come intendi riempirlo di contenuti. Ci aspetta una sfida importante; però lei più di tutti ha un'inopportunità, una chance, quella di dare autorevolezza alla città. La città ha votato lei e poi ha votato la sua amministrazione e i suoi consiglieri ma ha votato lei. L'ha votata perché ha riposto fiducia profonda e la politica quando può, di questi tempi ormai ha smarrito completamente il senso e il concetto, imporre autorevolezza e autonomia, e lei queste prerogative oggi le può mettere in campo tutte, può significare soltanto bene comune e può significare soltanto poter portare avanti, senza condizionamenti e tirate per la giacca, quello che è il programma che lei si è prefisso. Io sul piano dei contenuti, intendo dire poco, perché naturalmente lei sarà chiamato, da qui a 90 giorni massimo, a relazionarci sul suo programma di mandato. Mi auguro e sono certo che sia un programma di mandato importante, un programma di mandato che guardi unicamente all'interesse della città ma, ripeto, in questi anni sono successe troppe cose in questa città. Io ho vissuto il consesso civico, per un anno in maggioranza e poi sempre all'opposizione e le posso dire che molto spesso il livello complessivo delle dinamiche non è stato proprio esaltante, a tal punto quasi da farmi personalmente pensare se fosse il caso di disimpegnarmi o meno. Io continuo a crederci, perché secondo me la differenza la fanno le persone. Lei ha un'esperienza enorme, come senso dello Stato per le cariche istituzionali che ha ricoperto. Oggi questa è la sua città. Noi naturalmente faremo il nostro lavoro, verificheremo e controlleremo ogni suo atto; dove ci sarà la possibilità di aprirci ad un confronto, saremo ben lieti, dove saremo però chiamati severamente a criticare l'operato dell'amministrazione lo faremo ancor prima. Ho detto anche personalmente, rispetto agli amici del Partito Democratico, l'amministrazione uscente non mi appartiene e quindi porrò doveroso distinguo di autonomia intellettuale. Però attenzione lo farò nell'uno e nell'altro senso. Guardi il destino ha voluto questo: che io un giorno diventassi il suo oppositore. Lo farò con grande senso istituzionale, con grande dignità, perché ho un peso e una responsabilità profonda, però sono convinto, perché io glielo sto riconoscendo pubblicamente, che lei con la sua autonomia può fare altro. Non sto sottraendo nulla né ai suoi assessori né ai consiglieri eletti, saranno sicuramente una parte importante e integrante del suo progetto e del suo percorso ma lei è il sindaco della città e soprattutto è Clemente Mastella. Quindi questa città da lei si aspetta molto, moltissimo, a partire dal sottoscritto, dal consesso civico tutto e poi vinca la democrazia. Se lei avrà fatto bene, valuterà o ha detto che ha intenzione di farsi un solo mandato. Poi l'appetito vien mangiando soprattutto quando si opera in un certo modo. Eventualmente ci sarà l'alternanza democratica, che naturalmente con grande senso di responsabilità proverà a continuare un percorso tracciato e spero nel miglior modo possibile nell'interesse della città. Un buon lavoro e un momento dei saluti, le critiche non appartengono e non devono appartenere a questa giornata, che riguarda soltanto un momento di solennità istituzionale. Grazie.



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio, su conforme attestazione del messo comunale,

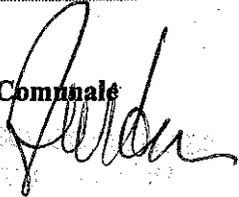
CERTIFICA

che copia della presente deliberazione:

- è stata affissa all'Albo pretorio comunale il giorno - 4 AGO. 2016 per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 124, comma 1 del T.U. 267/2000) (N. del Reg. Pubbl.).

Li - 4 AGO. 2016

Il Messo Comunale



Il Segretario Generale
Dr. Claudio Uccelletti

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

CERTIFICA

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno decorsi dieci giorni dalla pubblicazione all'Albo (art.134, comma 3°, T.U. 267/2000).

Li

Il Segretario Generale
Dr. Claudio Uccelletti